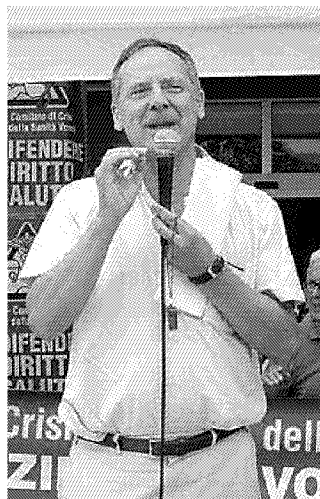


DEGANI: «ECCELLENZA DA TUTELARE»

Politica in campo a difesa del settore

La sanità privata incassa il sostegno della politica e delle istituzioni. Ieri, dopo la bicicletтата di protesta, si è levato un coro unanime, costituito dalle voci più diverse. Dal consigliere regionale del partito democratico Claudio Sinigaglia fino al presidente della Provincia, la rappresentante del Pdl Barbara Degani. Ma ha aderito alla manifestazione il sindaco reggente di Padova Ivo Rossi, insieme a un esercito di primi cittadini della provincia. Poi l'onorevole di Sel Alessandro Zan, il senatore Pd Giorgio Santini, il senatore Udc Antonio De Poli, gli onorevoli di Scelta Civica Ilaria Capua e Stefano Quintarelli. Ma l'appoggio è giunto pure dal deputato europeo Andrea Zanoni e da una sfilza di consiglieri regionali: Pietrangelo Pettinò (Prc, federazione sinistra veneta), Diego Bottacin (gruppo misto), Antonino Pipitone (Idv). Tutti chiedono alla Regione di fermare il braccio di ferro con la sanità privata, di rivedere le posizioni nell'interesse dei dipendenti delle strutture che sentono vacillare il posto di lavoro e dei cittadini che rischiano di rimanere a secco di prestazioni. «La sanità convenzionata», spiega Degani, «rappresenta per Padova un'eccellenza frutto di quarant'anni di investimenti e di lavoro da parte di imprenditori lungimiranti. Ci sono specificità che vanno tutelate a garanzia dei pazienti e del funzionamento di tutto il sistema sanitario padovano». Sulla stessa linea Pipitone: «I rischi della scelta testarda della triade Zaia, Coletto, Mantoan non sono solo quelli di riduzione dell'orario, di chiusura delle strutture sanitarie e



Claudio Sinigaglia

del rischio disoccupazione per almeno 3.300 persone, ma di un forte scadimento delle prestazioni. Ci sarà meno sanità per tutti, con inevitabili allungamenti delle liste d'attesa». De Poli attacca il presidente della Regione Luca Zaia: «Le strutture rischiano di rimanere in ginocchio per colpa dell'immobilismo di Zaia. Chiediamo al governatore leghista di svegliarsi dal letargo e di dare seguito all'accordo». Sinigaglia chiede a Zaia dove siano finiti i soldi promessi: «La delibera di fine 2012 ha ridotto il budget a disposizione per la specialistica convenzionata di 50 milioni. Poi l'assessore alla sanità Coletto e il vicepresidente della giunta, Zorzato sono corsi ai ripari firmando un accordo contrattuale aggiuntivo di 23 milioni. Ma non è successo ancora nulla! Questo finanziamento c'è? E se c'è perché non viene erogato dai direttori generali?».

